

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1686 presentata da Grimaldi, inerente a "L'appalto dell'ASL TO2 non ha rispettato il protocollo Regione-Sindacati sugli appalti pubblici"

PRESIDENTE

Trattiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1686.
La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Presidente, posso dirle? Di solito sono ovviamente dispiaciuto quando è un altro Assessore a rispondere, per esempio, per deleghe che non sono sue, invece mi è andata bene, perché non vedevo l'ora di parlare con Reschigna di quello che non hanno fatto alcuni Assessori e soprattutto, in questo caso, un'ASL, in particolare l'ASL TO2.

Di cosa parliamo in questo bel question time? Di un appalto dell'ASL TO2 che probabilmente non conoscerà quello che abbiamo fatto in questi due anni. Come sapete, il 10 giugno 2016 abbiamo siglato - tra l'altro, proprio il Presidente e il Vicepresidente - un accordo con CGIL-CISL-UIL in cui abbiamo accolto, di fatto, un atto di indirizzo di quest'Aula. Fra i punti più significativi di tale accordo, la stazione appaltante assume come esclusivo per l'aggiudicazione dei lavori il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto più coerente del massimo ribasso.

Ecco, la stazione appaltante di solito fa finta di dire che "non è un massimo ribasso". Certo, perché almeno ci dice che la parte economica è inferiore al 50 per cento del progetto. In questo caso, però, non potranno neanche più dirci questa "balla" (lo posso dire?), perché il 70 per cento del punteggio di quest'appalto è relativo alla parte economica.

Tale appalto riguarda la psichiatria, per intenderci il Dipartimento di salute mentale - Struttura complessa Psichiatria 1 territoriale dell'ASL TO2, che in data 20 luglio 2017 ha concluso un'aggiudicazione per l'affidamento per 60 mesi del servizio finalizzato al miglioramento della qualità della vita dei pazienti psichiatrici integrativo delle attività ambulatoriali e semiresidenziali dello stesso dipartimento.

Si è provveduto ad ammettere alla gara otto operatori e la valutazione dei progetti è stata divisa in 30 per cento punti qualità e 70 per cento punti prezzo. La commissione aggiudica la gara alla Zenith società cooperativa sociale, che ha ottenuto 27,28 punti su 30 della quota qualità e 70 punti su 70 della quota prezzo (che vale il 70 per cento), con un'offerta complessiva di 5.525.846,40 euro, ovvero l'offerta economicamente più bassa in gara tra gli otto operatori, più bassa di circa 1.040.000 euro rispetto agli altri.

Il protocollo di cui dicevo indica che nei servizi socio-sanitari non solo non basta fare poco meno del 50 per cento del prezzo, ma che la parte economica deve essere al massimo del 20 per cento. In questo caso, invece, la parte economica vale il 70 per cento.

Io credo che non sia accettabile in appalti pubblici vedere attribuito un punteggio così alto

in generale. Secondo me, non è più accettabile che le ASL non rispettino il protocollo. Allora consentitemi di andare fuori tema. Lunedì abbiamo una delibera importante, che dice di iniziare a mettere il premio di produttività ai dirigenti e ai direttori che non rispettano i nostri protocolli. In questo caso, non c'è neanche più il bluff di dire: "Ah no, ma l'abbiamo fatta prima la gara". No, no: l'avete fatta dopo.

E non mi si dica che si è rispettato il Codice degli appalti, perché non è questo il punto. Perché se è questo il punto - glielo dico, Presidente - non solo dobbiamo andare da CGIL-CISL-UIL e dire che li abbiamo presi in giro, ma lei e tutta la Giunta potete andarvene a casa. Perché, se vale solo la normativa nazionale, allora noi cosa ci facciamo qua, Presidente?

Possiamo garantire sì o no ai lavoratori e alle lavoratrici che non verranno più assegnati appalti sulla loro pelle? Possiamo smetterla di dire ai lavoratori che devono fare lo stesso lavoro per il 20 per cento o il 30 per cento in meno? Perché se non possiamo, le ripeto, non mi basterà più chiedere la Commissione d'inchiesta su questi appalti: altro che quello che chiedono i 5 Stelle, la chiederò io su questo tipo di protocollo!

Dico di più: quel Direttore lì, se non si adegua, se ne deve andare a casa e chiederò qua le dimissioni! Mi sono rotto le scatole! È il decimo question time che presento su questo punto, il decimo! I protocolli o si rispettano o non si rispettano, e non vale che poi la Giunta rincorre il Direttore e prova a ridurre il taglio! È successo così quattro volte: poi la Giunta deve rincorre il taglio! No, il Direttore questa volta deve dare delle spiegazioni!

E vi prego - lo chiedo a tutti - aiutateci a mettere anche una clausola economica sul premio di produttività a questi dirigenti, perché la prossima volta non basterà il richiamo del Consigliere Grimaldi: perdano 30.000 euro di produttività! Non sai fare il tuo mestiere? Perdi 30.000 euro della tua produttività! Così ci capiamo tutti e così anche i lavoratori hanno uno strumento in mano, magari un po' più forte di quello che gli dà la politica.

PRESIDENTE

La parola al Vicepresidente Reschigna per la risposta.

RESCHIGNA Aldo, *Vicepresidente della Giunta regionale*

Grazie, Presidente.

Capisco il tono che ha usato il Consigliere Grimaldi...

GRIMALDI Marco

Mi scusi, Vicepresidente, non ce l'ho con lei.

RESCHIGNA Aldo, *Vicepresidente della Giunta regionale*

Non ho ancora espresso giudizi: solo constatazioni. Ho detto che, visto il tono che ha usato il Consigliere Grimaldi, mi permetto di consegnare la risposta degli Uffici al question time; risposta che, di fatto, testimonia che nello svolgimento di quella gara è stato rispettato il Codice degli appalti. Punto.

Aggiungo, avendo preso contezza oggi di questa situazione, sia dell'esame del question time sia della risposta predisposta dagli Uffici, che riconosco che non è rispettato il protocollo d'intesa sottoscritto dall'Amministrazione regionale con le organizzazioni sindacali, che non è coercitivo

nei confronti delle ASL, ma rispetto alle quali l'Amministrazione regionale si era impegnata a operare nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali affinché fosse recepito almeno sui punti fondamentali.

Il protocollo, in modo particolare, riguardava il fatto che nelle procedure di affidamento dei servizi fosse assunto come criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il che significa non fare come è stato fatto, cioè che si è aggiudicato affidando una percentuale del 70 per cento al prezzo e una percentuale del 30 per cento alla qualità del servizio, cosa che sostanzialmente ha portato a un significativo ribasso dell'offerta. Ribadisco: nel pieno rispetto delle norme di legge, su questo vorrei essere assolutamente chiaro. Ma questa gara testimonia un atteggiamento contraddittorio all'interno del sistema sanitario piemontese, dove ci sono Direttori generali e Aziende sanitarie che hanno assunto i riferimenti contenuti all'interno del protocollo.

Ricordo una recente questione che ha impegnato la Giunta e il suo Presidente, il quale ha svolto un'importante funzione di mediazione riguardo a una gara importante dell'ASL Città della Salute Molinette, che aveva portato al pericolo di non rinnovo del contratto in capo a numerosi lavoratori: quella gara rispettava comunque il protocollo d'intesa, okay? Poi non è che coi protocolli d'intesa risolviamo tutte le problematiche sociali, ma quella gara era comunque significativa del fatto che i Direttori generali non solo rispettano le norme nazionali, ma hanno assunto - non vi è nessun obbligo, sottolineo, sotto questo profilo - i contenuti e gli obiettivi di quel protocollo.

Questo mi sembra che progressivamente si stia sviluppando all'interno della stragrande maggioranza delle Aziende sanitarie regionali in Piemonte ed è riconosciuto dalle stesse organizzazioni sindacali sottoscrittrici del protocollo, le quali ammettono che ciò è avvenuto grazie a un lavoro di sensibilizzazione e di pressione svolto dall'Assessore Saitta e anche grazie al fatto che le stesse organizzazioni sindacali si sono fatte carico di numerosi momenti di confronto coi Direttori generali delle diverse Aziende sanitarie e si sta ampliando la platea delle istituzioni sanitarie che si riconoscono all'interno di questo elemento.

Pertanto, in sintesi, deposito la risposta molto sintetica, che dà atto che è stato rispettato a fondo il Decreto Legislativo nazionale, il n. 50 del 2016, ante decreto correttivo n. 56-2017 e, pertanto, in quella procedura di gara non si ravvisa nessun elemento di legittimità, tra l'altro riconosciuto dallo stesso Consigliere Grimaldi.

Credo che, anche sulla base di questa ulteriore sollecitazione, sarà ancora una volta intensificata l'attività di sollecitazione da parte dell'Assessorato regionale nei confronti delle Aziende sanitarie, che ancora oggi procedono all'affidamento dei lavori, dando più importanza - preponderante - all'elemento prezzo piuttosto che alle modalità previste dalle offerte economicamente più vantaggiose.

PRESIDENTE

Grazie, Vicepresidente Reschigna.

OMISSIS

(Alle ore 15.36 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.39)